



PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 28 settembre 2022

OGGETTO: PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (PUC) PER I BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

una società sana e giusta la si valuta a partire dal suo livello di welfare. Azioni di contrasto alla povertà che siano realmente efficaci, non esclusivamente a carattere assistenziale, non pensate solo al contingente, ma su una visione di prospettiva di miglioramento del soggetto e di tutta la comunità di appartenenza.

In tal senso il Reddito di Cittadinanza, se finalizzato soltanto a erogare delle risorse a chi attraversa periodi di difficoltà, è sì utile ad affrontare le esigenze economiche del presente, ma svolge una funzione parziale in prospettiva futura.

CONSIDERATO CHE

il Reddito di Cittadinanza prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale. All'interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a Progetti Utili alla Collettività, quali "progetti a titolarità del Comune, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, cui il beneficiario del Rdc è tenuto ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del decreto-legge n. 4 del 2019".

I PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività.

L'articolo 4 del citato decreto, condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicati, ai fini della realizzazione dei cosiddetti "Patto per il lavoro" e "Patto per l'inclusione sociale".

Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari del Reddito di cittadinanza sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16.

I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti.

PRESO ATTO CHE

I PUC, come detto, dovranno riguardare attività negli ambiti sopra richiamati e rappresentano una prospettiva concreta per i beneficiari, in quanto i progetti sono strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune; ed allo stesso tempo per la collettività, in quanto i PUC sono individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

APPURATO CHE

i progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. In ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro comune di residenza. I Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in essere, anche con l'apporto di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

CONSTATATO CHE

sarebbe auspicabile il coinvolgimento degli Enti di Terzo Settore mediante una procedura pubblica per la definizione dei soggetti partner e l'approvazione di uno specifico accordo e dei progetti presentati, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. In via generale, i progetti potrebbero essere proposti e attuati anche da altri Enti pubblici, partner del Comune.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad applicare il D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni, nonché il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC) che impongono ai beneficiari del reddito di cittadinanza di offrire la propria disponibilità per la partecipazioni a progetti utili alla collettività (PUC)", nell'ambito del Patto per il lavoro, ovvero in progetti che devono essere attivati sul territorio del proprio comune di residenza come, a mero scopo esemplificativo, l'allestimento dei seggi elettorali per le prossime consultazioni politiche nazionali, la pulizia delle strade, le piccole manutenzioni del patrimonio comunale.